Assessorato Politiche per la Salute
Assessorato alla Promozione delle Politiche Sociali e di quelle Educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'Immigrazione Sviluppo del Volontariato,dell'Associazionismo e del Terzo Settore

La cassetta dei nuovi attrezzi per il welfare regionale e territoriale.

Nuovi strumenti integrati di programmazione territoriale, monitoraggio e valutazione

Linee di indirizzo per elaborazione e approvazione della programmazione di ambito distrettuale 2009-2011

ANNA ROSETTI

Regione Emilia-Romagna

Servizio Governo dell'integrazione sociosanitaria e politiche per la non autosufficienza

RegioneEmiliaRomagna

Assessorato Politiche per la Salute
Assessorato alla Promozione delle Politiche Sociali e di quelle Educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'Immigrazione Sviluppo del Volontariato,dell'Associazionismo e del Terzo Settore

Nuove linee per PdZ salute e benessere sociale 2009-2011 e Programma attuativo 2009

- Percorso dell'atto
- Contenuti dell'atto:
  - Procedure elaborazione/approvazione (soggetti e ruoli, partecipazione, tempi, modi di approvazione)
  - Indice del Piano triennale e del P.A. 2009
  - Partecipazione del terzo settore

programmazione

  - Programma accompagnamento e formazione a tutte le componenti governance

formazione

Le finalità delle linee guida

- Potenziare e sviluppare, in un quadro di continuità, l'approccio integrato tra sociale e sanitario e con tutte le politiche a forte impatto su salute e benessere sociale
- Valorizzare competenze e reti di relazioni sviluppate e costituite nelle precedenti programmazioni
- Consolidare il sistema di governo e gestione degli interventi in ambito distrettuale anche valorizzando ruolo della CTSS di coordinamento e raccordo tra gli ambiti distrettuali

I soggetti e i loro ruoli

- Enti locali e obiettivo strategico LR 10/08 di riordino territoriale: sviluppare in un arco poliennale Unioni coincidenti con ambito distrettuale per consolidare e qualificare il governo del sistema sociale e sociosanitario (cfr. anche indicazione su conferimento integrale di funzioni). Ruolo del Comitato di Distretto/Organi politici dell'Unione
- Fase transitoria: strumento convenzione (tra Comuni, tra Forme ass.ve, tra Comuni e Forme ass.ve), che individua Ente capofila per ambito distrettuale e funzioni associate.
- Azienda Usl: svolge il governo congiunto con Enti locali su area ISS (presenza nel Comitato di distretto o Giunta F.A., nell'UdP e ai tavoli di programmazione/progettazione)
- Accordo di programma e convenzione: verifica delle convenzioni ex-DGR 1004/07, adeguamento contestuale conv. nell'AdP triennale, che stabilisce anche modalità approvazione P.A. annuale. L'Adp è sottoscritto da Enti locali (Comuni o F.A.), Direttori Distretto, Provincia. Adesione da parte altri soggetti istituzionali e soggetti sociali

Livello Conferenza Territoriale sociale e sanitaria -provinciale/aziendale-

Conferenza territoriale sociale e sanitaria (Comuni e Provincia) AUSL – raccordo tra programmazione regionale e locale

P.T.C.P.

Sindacati Terzo Settore

Accordi Intese

Atto di coordinamento e indirizzo triennale

Profilo di comunità

Ufficio di supporto alla Conferenza: costituito da Provincia/Comuni e AUSL, coordinamento permanente con uffici di piano distrettuali

Strumenti di programmazione integrata a livello CTSS

Atto di coordinamento e indirizzo triennale

- Quadro e raccordo con pianificazione locale (PTCP, Agenda 21, politiche formative e del lavoro, ...);
- Profilo di Comunità come quadro conoscitivo e di individuazione criticità
- Indicazioni strategiche sull'area dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari territoriali
- definizione ambiti dell'integrazione, compresa l'area della non autosufficienza;
- indirizzi e strumenti di partecipazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione

Strumenti di programmazione integrata di ambito distrettuale

Piano di Zona triennale per la salute e il benessere sociale

- Obiettivi strategici per il sistema di interventi sociali, sociosanitari - compresa la non autosufficienza -e dei servizi sanitari territoriali, nonché dei programmi di promozione della salute e di prevenzione
- Strumenti tecnico-organizzativi per integrazione gestionale e professionale
- Monitoraggio e Valutazione: risultati attesi e indicatori

Programma attuativo annuale

Sostituisce

- il Programma attuativo del piano sociale di zona,

Ricomprende

- il Programma delle attività territoriali (PAT) Distretto,
- Le azioni già previste dai PPS in corso di attuazione

Definisce

- interventi di livello distrettuale in area sociale, sociosanitaria (compreso il Piano annuale delle attività per la non autosufficienza) e relativamente a servizi sanitari territoriali
- specifiche risorse che Comuni, Ausl, Provincia impegnano per l'attuazione degli interventi
- progetti o programmi specifici d'integrazione con le politiche ambientali, educative, della formazione e lavoro, della casa, della mobilità, della sicurezza

La programmazione 2009-2011 e per l'anno 2009

Atto di indirizzo triennale CTSS con

Profilo di comunità

Priorità

Bisogni,criticità, tendenze

Piano di zona distrettuale per salute e benessere sociale:

Obiettivi strategici e linee d'intervento triennali

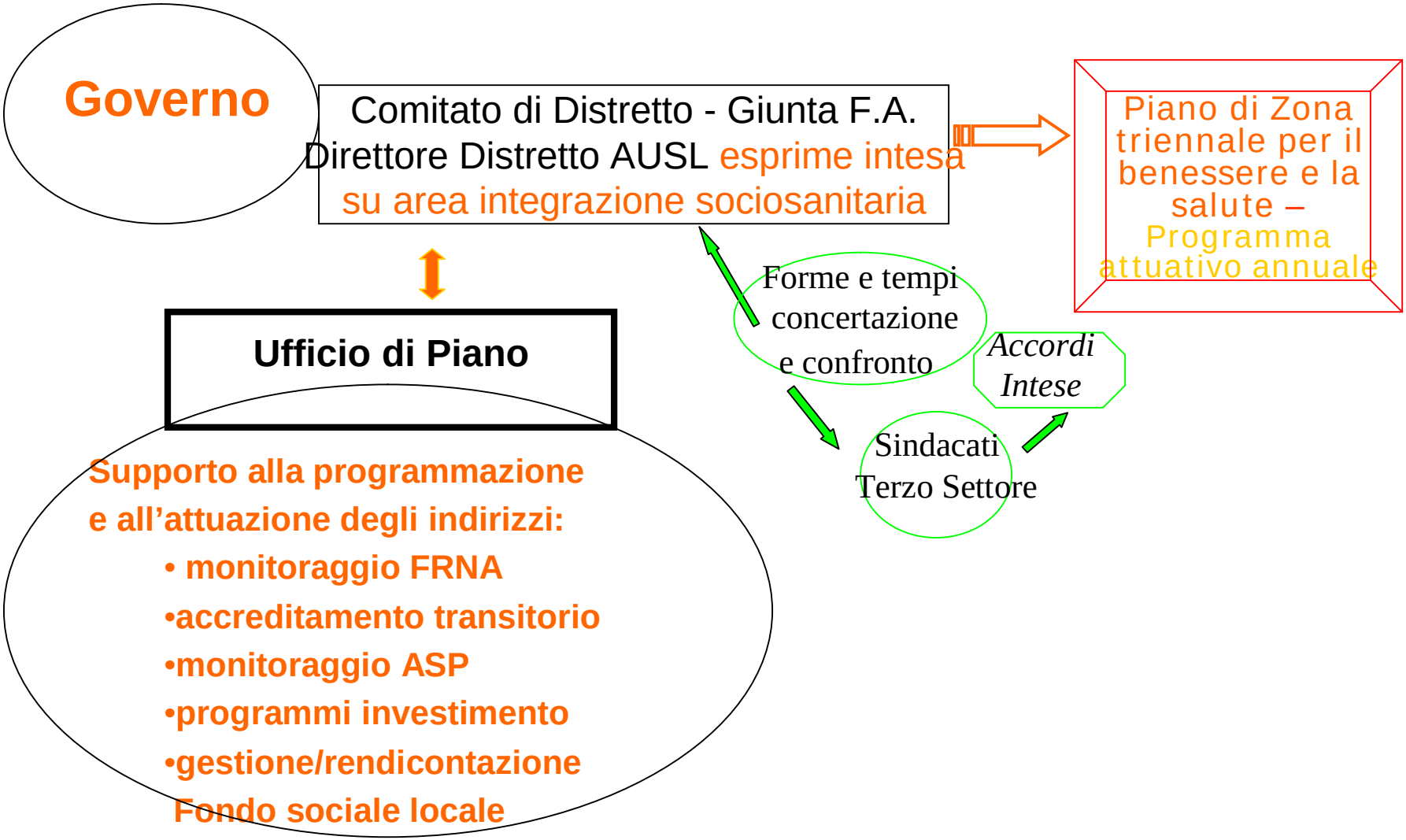
Programma attuativo annuale:

Interventi e risorse

Gradualità: focus su integrazione sociosanitaria

Accompagnamento: seminari territoriali su FRNA, strumenti programmazione,accreditamento

Il sistema del Welfare distrettuale



Partecipazione: Terzo settore e soggetti sociali

- Soggetti organizzati e cittadini
- Sistematicità del processo: dall'elaborazione al monitoraggio e valutazione
- Protocolli di adesione all'AdP e al PAA
- Rappresentatività dei territori e ambiti d'attività
- Valorizzando forme di rappresentanza locali esistenti
- Comitato Distr./Giunta F.A. individua forme e tempi di confronto e concertazione con soggetti sociali,per il Terzo settore nell'ambito delle linee regionali:
  - Costituzione Forum provinciali TS
  - Programmazione/progettazione
  - 3 livelli: regionale, intermedio/CTSS, distrettuale
  - Definendo sedi e documenti del confronto

Il Piano Regionale Sociale e Sanitario 2008- 2010

- recita testualmente: “Ferma restando la titolarità pubblica di questa funzione sociale, la partecipazione dei soggetti privati non-profit si sviluppa dal momento della programmazione a quelli successivi della progettazione, della realizzazione ed erogazione dei servizi e degli interventi sociali, della valutazione, ovviamente nel rispetto del pluralismo nel sistema dell'offerta dei servizi e delle regole dell’accreditamento (...). La partecipazione dei soggetti del terzo settore, promossa a livello regionale, a partire dal loro coinvolgimento alla predisposizione del Piano Regionale Sociale e Sanitario (...) va sostenuta anche nelle articolazioni locali fin dalla fase di elaborazione degli Atti di indirizzo e dei Piani di Zona”.

Contenuti dei documenti di programmazione

- Obiettivi strategici e azioni annuali in ambito sociale, sociosanitario, dei servizi sanitari territoriali e della prevenzione.
- Gradualità dell'innovazione: focus del lavoro congiunto prioritariamente su sociale e sociosanitario, i documenti contengono comunque anche la parte relativa ai servizi sanitari territoriali che discende dall'Atto CTSS e dal PAL.
- Linee d'intervento e azioni sull'integrazione con altre politiche: ambientali, abitative, trasporti, inserimento lavorativo persone svantaggiate, formazione, scuola, serv.educativi, sicurezza e coesione sociale
- Programmazione per target (Parte terza PSSR) e per finalità trasversali, connesse a informazione e promozione del benessere sociale,della salute, e di stili di vita sani, prevenzione, cura e assistenza

Indice del Piano triennale

- Gli attori e il percorso di costruzione del Piano
- I bisogni della popolazione emergenti dal profilo di comunità e il confronto con servizi e risorse disponibili
- Gli obiettivi strategici e le priorità di intervento del Piano in ambito sociale, sociosanitario, dei servizi sanitari territoriali e della prevenzione e promozione della salute, definiti anche alla luce del Piano regionale della prevenzione.
- Linee d'intervento che attuano l'integrazione delle politiche (ambiente, casa, mobilità, inserimento lavorativo, scuola e servizi educativi, sicurezza e coesione sociale). Raccordo con altri strumenti di programmazione locali (Piani strutturali comunali, Piani del traffico, etc.).
- Strumenti tecnico-organizzativi e azioni per l'integrazione gestionale e professionale e la continuità assistenziale (ufficio di piano, accesso integrato, sportello sociale, sportello unico distrettuale, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento programma di trasformazione Ipab in Asp...)
- Monitoraggio e valutazione (sistemi di indicatori distrettuali, riferimenti regionali)
- Orientamenti per la programmazione finanziaria triennale relativa agli interventi sociali, sociosanitari e sanitari territoriali

Indice del Programma attuativo annuale

1. Interventi per l'anno di riferimento
2. Indicatori per il monitoraggio annuale
3. Previsioni di spesa per l'anno di riferimento: individuazione delle specifiche risorse che Comuni, AUSL, Provincia, si impegnano a mettere a disposizione per l'attuazione degli interventi, con particolare riferimento alle previsioni sul Fondo sociale locale e sul FRNA (previsti strumenti specifici per organizzare le informazioni previsionali e di rendiconto su tali fondi).